



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte...”.*
(RdV 24)



Ieri, 26 giugno alle 22.45
nella comunità di Albano - Casa madre,
Gesù buon Pastore ha consegnato al Padre la nostra sorella

IMMACOLATA FRANCESCA MARRUCO
di 83 anni di età e 59 di vita religiosa

Durante la novena ai SS. Apostoli Pietro e Paolo, mentre tutta la nostra famiglia religiosa si rivolge fiduciosa a questi Santi protettori, silenziosamente e quasi inaspettatamente, sr Immacolata torna alla casa del Padre.

Francesca nasce il 2 aprile 1929 a Massa Martana (PG) e viene battezzata il 28 aprile 1929. Proviene da una famiglia numerosa, quarta di sei fratelli, viene educata cristianamente e matura la vocazione religiosa nella frequenza assidua alla vita della sua comunità parrocchiale.

Entra in Congregazione il 29 giugno 1949 a S. Pietro alle Acque (PG), proprio nella festa dei Santi Apostoli e quando ancora la Congregazione conta poco più di 10 anni di vita. Negli anni 1950-1952 la troviamo già impegnata nell'apostolato: a Tonadico (TN) come insegnante di ricamo e a Lusina (RO) nella scuola materna.

Il 12 giugno 1953, a Bevilacqua (VR), dove si trova per una nuova esperienza apostolica, emette la prima professione prendendo il nome di sr Immacolata. La sua prima professione avviene contemporaneamente al primo gruppo di sorelle che professarono i loro voti tra le Pastorelle, subito dopo l'approvazione diocesana della Congregazione. Sr Immacolata rimane nella parrocchia di Bevilacqua fino al 1955. Viene trasferita poi ad Albano Laziale per un anno e dal 1956 al 1961 opera a Cinte Tesino (TN). Il 2 agosto 1958 ad Albano, Casa madre, emette la sua professione perpetua.

Di carattere piuttosto riservato, sr Immacolata, è una donna di preghiera, che ama lavorare silenziosamente. Spicca in modo particolare la sua passione per il ricamo realizzato con rara finezza artistica. Arte che insegna volentieri alle giovani che avvicina nelle diverse comunità parrocchiali in cui è chiamata a svolgere il ministero pastorale.

Da una sua lettera inviata al Primo Maestro nel 1953, dopo la prima professione, troviamo alcuni tratti che la descrivono: *“Il mio lavoro spirituale è per acquistare la serenità di spirito perché mi abbatto nelle cose, sono un po' scrupolosa; ho paura di non corrispondere alle grazie che mi concede il Signore; con questo non mi voglio perdere di coraggio e confido sempre nel suo aiuto e nella sua potenza”.*

Negli anni 1961-1998, tranne due brevi soste ad Albano come studente prima nel 1961 e successivamente dal 1972 al 1975, sr Immacolata svolge il suo apostolato nelle comunità dell'Italia, prevalentemente al nord e al centro, dedicandosi con amore all'educazione dei bambini nelle diverse scuole materne parrocchiali: S Lucia di Fiamignano (RI), Transacqua (TN), Peschiera Borromeo (MI), Diano S. Pietro (IM), Sestri Levante (GE), Bussi sul Tirino (PE), Bonavigo (VR), Sustinenza (VR), Albiano (TN), Civè di Correzzola (PD). Sono anni che scorrono nel quotidiano compimento della missione, in una semplice e silenziosa donazione di sé, che lascia trasparire l'amore di Gesù buon Pastore in mezzo al popolo di Dio.

Ritiratasi, anche per motivi di salute, dall'apostolato parrocchiale diretto, dal 1998 al 2005 svolge alcuni servizi nella comunità di Maria Madre del Buon Pastore a Negrar (VR). Da qui chiede il trasferimento di provincia, dall'ICN all'ICS, per poter essere così più vicina ad un fratello che vive solo.

Sr Immacolata si inserisce quindi nella comunità di Albano – Casa madre continuando, nei limiti consentiti dal trascorrere degli anni e dal declinare della sua salute, a dedicarsi a quei servizi necessari al buon andamento di una comunità, che accoglie prevalentemente persone anziane e malate.

Nel mese di marzo scorso, in seguito ad una caduta, viene ricoverata all'ospedale per un intervento chirurgico al femore. Dall'operazione ne esce bene, ma nel successivo periodo di riabilitazione, il suo corpo già debilitato da artrosi e altri acciacchi dell'età, non riesce a riprendersi e poche ore dopo il rientro in Casa madre, sr Immacolata si congeda in silenzio da questo mondo ed entra nella comunità delle Pastorelle del Cielo, consegnandosi definitivamente a Colui nel quale ha sempre confidato.

Un grazie a te, sr Immacolata, per l'amore e per la fedeltà alla vocazione di Pastorella. Il bene che hai compiuto in questi anni brilla come fiaccola davanti al Signore che ti ha amato ed ha dato se stesso per te, così che tu ora possa avere Vita piena in abbondanza.

Sr Immacolata ci affidiamo alla tua intercessione. Anche dal Cielo continua ad intercedere in silenziosa e generosa preghiera per tutte noi e per le necessità dell'umanità del nostro tempo.

Ti ricordiamo mentre sei unita a tutte le Pastorelle che con te godono la bellezza del volto del Buon Pastore risorto, e ci rallegriamo mentre Egli ti consegna alle mani amorevoli e misericordiose del Padre.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 27 giugno 2012
S. Cirillo di Alessandria